

Al Ministero dell'interno
Dip.VV.F Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Ufficio del Gabinetto Del Capo Dipartimento
ROMA

Al Ministero dell'interno
Dip.VV.F Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Ufficio del Capo del Corpo VV.F.
ROMA

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Dott. Stefano Bonaccini
BOLOGNA

Al Signor Prefetto UTG Forlì-Cesena
Dott. Antonio Corona
FORLÌ'

Al Direttore Regionale Emilia-Romagna VV.F.
Ing. Marco Ghimenti
BOLOGNA

Al Comandante Reggente VV.F Forlì-Cesena
Ing. Salvatore Demma
FORLÌ'

Al Presidente Unione dei Comuni Valle del Savio
Dott. Enzo Lattuga
CESENA

Al Sindaco del Comune di Bagno di Romagna
Dott. Marco Baccini
BAGNO DI ROMAGNA

Alla FP CGIL Vigili del Fuoco Nazionale
ROMA

Alla FP CGIL Vigili del Fuoco Regionale
BOLOGNA

Alle segreterie politiche di Forlì-Cesena
FORLÌ'

Oggetto : Richiesta del mantenimento del Distaccamento di Bagno di Romagna a
sede disagiata

Il distaccamento di Bagno di Romagna è stato inaugurato il 11/04/2003 come distaccamento “misto” e passato finalmente a distaccamento permanente a tutti gli effetti in data 31 luglio 2015.

Superfluo è elencare le peculiarità del distaccamento nato per presidiare un vasto territorio boschivo con una grande distanza dal presidio VV.F. più vicino con i rischi intrinseci derivati dal traffico pesante sulla E-45 presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi , grandi impianti civili come la Diga di Ridracoli e l’Acquedotto della Romagna, svariate aree industriali, notevole afflusso di turismo , sismicità del territorio ecc.

A partire dalla decretazione del Distaccamento, per i suoi elementi distintivi lo classificavano come “sede disagiata” in quanto rispettava ampiamente i parametri dell’art. 39, 1 ° comma del C.C.N.I. che stabilisce i criteri in base ai quali la sede di servizio è da considerarsi disagiata :

- Distanza dal Capoluogo
- Tempo di percorrenza dal capoluogo in relazione alla situazione plano altimetrica della vie di comunicazione stradali.
- Mancanza di mezzi pubblici adeguati in relazioni ai cambi turno
- Difficoltà oggettive di raggiungimento della sede in relazione all’esistenza di avverse condizioni climatiche
- (Realtà insulari, ma non è nostro caso)

Tale materia è regolata dall’art 10 del DPR citato e dagli articoli 37,38,39 del CCNL integrativo sottoscritto in data 30/07/2002 che prevedono una turnazione di 24 ore di lavoro e 72 ore di riposo.

Questa condizione è comune a circa 40 distaccamenti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco di cui 3 in Emilia-Romagna ed è attualmente in corso una contrattazione tra le Organizzazioni Sindacali e l’ Amministrazione dell’Interno per ridefinire i parametri.

IL distaccamento di Bagno di Romagna ha ricevuto il riconoscimento dello status di sede disagiata con Decreto del Ministro, rinnovato alla scadenza (2010) dai vari Comandanti di Forlì-Cesena che si sono succeduti esercitando il ruolo di Dirigenti dello Stato in concertazione con tutte le sigle sindacali che hanno espresso il parere favorevole.

L’attuale Dirigente, incaricato temporaneamente della reggenza presso questo Comando, in attesa che venga concluso l’iter di nomina dei nuovi primi dirigenti, ha informato le OO.SS. che a partire dall’11 novembre, pur non avendo preclusioni personali, che se non arriverà una formale autorizzazione da parte del Ministero procederà a ricondurre il distaccamento ad orario ordinario per non incorrere in “eventuali” responsabilità personali.

Il Distaccamento ha funzionato costantemente dal 2003 senza interruzioni del servizio anche quando le condizioni meteo sono estreme, ricordiamo il “nevone” del 2012, o la cronica carenza del personale rispetto alle piante organiche , il personale con l’attuale orario di servizio subisce un minor stress psico-fisico ed economico, vi è un minor impatto ambientale riducendo i km percorsi, le normative del contratto di lavoro lo permettono e tutte le OO.SS. sono favorevoli, per l’amministrazione non vi sono costi aggiuntivi diretti o indiretti , rispetta ampiamente i criteri che individuano le sedi disagiate anzi in questi ultimi anni la percorrenza sulla E45 è notevolmente peggiorata per la costante presenza di cantieri dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità.

Questa organizzazione sindacale nel diritto-dovere di rappresentare le esigenze dei lavoratori, ma anche di salvaguardare il buon funzionamento dell’amministrazione chiede alla componente tecnica in indirizzo di inviare immediatamente l’autorizzazione al proseguo dell’attuale orario di lavoro almeno fino alla nuova ridefinizione dei parametri delle sedi disagiate e alla parte politica di farsi parte attiva nel preservare un esempio di “buona amministrazione” applicando correttamente le regole.